



*Ministero delle Infrastrutture e
della Mobilità Sostenibili*

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Direzione generale per la sicurezza stradale e l'autotrasporto

Divisione 2

- A Roma Capitale
Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti
Direzione Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità
protocollo.mobilitatrasporti@pec.comune.roma.it
- e, p.c. A Roma Capitale
Assessorato alla Mobilità
protocollo.mobilitatrasporti@pec.comune.roma.it
- A Roma Servizi per la Mobilità s.r.l.
Direzione Ingegneria
Direzione Centrale della Mobilità
romaservizi@pec.romamobilita.it

Oggetto: Discipline di interdizione al traffico di attraversamento in un tratto di via Appia Antica e sperimentazione di varchi elettronici per il controllo dei transiti - Richiesta parere - **Riscontro**

In riferimento alla nota prot. n. QG/2022/0028081 del 3 agosto 2022, inviata da codesta Amministrazione, acquisita sia al prot. n. 9928 del 3 agosto 2022 sia al prot. n. 9967 del 4 agosto 2022 e alla riunione del 9 settembre 2022 tenutasi con i rappresentanti del Dipartimento Mobilità di codesto Comune e di Roma Servizi per la Mobilità, oltre che alla precedente riunione del 3 novembre 2020, si rappresenta quanto segue.

L'articolo 49, comma 5-ter, lettera r), del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, di modifica dell'articolo 201, comma 1-bis, lettera g) del Codice della Strada (D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285), ha previsto l'emanazione di un decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, con il quale sono definite le caratteristiche dei dispositivi omologati per la rilevazione degli accessi di veicoli non autorizzati ai centri storici, alle zone a traffico limitato, alle aree pedonali, alle piazzole di carico e scarico di merci, o della circolazione sulle corsie e sulle strade riservate o con accesso o transito vietato; con il medesimo regolamento sono inoltre definite le condizioni per l'installazione e l'esercizio dei dispositivi di controllo, al fine di consentire la rilevazione delle violazioni dei divieti di circolazione, in ingresso, all'interno ed in uscita nelle corsie, strade, aree e zone, nonché il controllo della durata di permanenza all'interno delle medesime zone.

Sebbene l'ambito del controllo elettronico sia stato esteso, attraverso la suddetta riformulazione della lettera g), del c. 1-bis dell'art. 201 del Codice, comprendendo anche le singole strade, sia in ambito urbano sia extraurbano, sebbene limitato a determinati casi, ad oggi non è possibile



*Ministero delle Infrastrutture e
della Mobilità Sostenibile*

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Direzione generale per la sicurezza stradale e l'autotrasporto

Divisione 2

l'installazione di sistemi di controllo negli ambiti diversi dalle ZTL urbane e dai centri storici, nelle more dell'entrata in vigore del previsto Regolamento, in corso di predisposizione da parte di questo Ministero.

In generale, pur rientrando nella piena facoltà di codesta Amministrazione, ai sensi dell'art. 7, c. 1, lett. a) del Codice, che rimanda, per il caso di specie, all'art. 6, c. 4, lett. b) del Codice, stabilire obblighi, divieti e limitazioni di carattere temporaneo o permanente per ciascuna strada o tratto di essa, o per determinate categorie di utenti, essi devono sempre essere contestualizzati in relazione alle esigenze della circolazione o alle caratteristiche strutturali delle strade.

Infatti, si evidenzia che, per la particolarità del contesto analizzato, la soluzione proposta, oltre a dover essere condivisa con altri Enti competenti (Parco Regionale dell'Appia Antica, Parco Archeologico dell'Appia Antica, MiC - Soprintendenza Speciale di Roma), presenta molteplici criticità non risolvibili con l'eventuale semplice installazione dei due dispositivi previsti.

Nello specifico, dall'analisi della documentazione inviata con le note che si riscontrano e dalle ulteriori considerazioni emerse nella suddetta riunione del 9 settembre 2022, questo Ufficio ha indicato di analizzare il delicato contesto in oggetto attraverso uno studio finalizzato a preservare l'intera area attraverso l'istituzione di una zona a traffico limitato e la relativa installazione dei dispositivi per la rilevazione degli accessi.

Si ricorda infatti che la regolazione della circolazione stradale sull'Appia Antica è oggetto di Ordinanza del Sindaco del 9 marzo 1997 che stabilisce la "*chiusura al traffico privato di via Appia Antica e tratti di accesso limitrofi nei giorni festivi*". Ad oggi quell'Ordinanza è ancora in vigore ed il rispetto della stessa è demandato al controllo da parte della Polizia Municipale attraverso il presidio dei più importanti e specifici varchi veicolari, ma tuttavia l'Ente Parco Regionale dell'Appia Antica ha spesso rappresentato la situazione di caos e di mancanza di sicurezza del tratto urbano della via Appia Antica, e zone limitrofe, non soltanto durante i giorni feriali ma anche nei giorni festivi, in cui vige la citata Ordinanza.

Codesta Amministrazione, negli anni passati, ha provveduto nel tratto afferente al parco dell'Appia Antica, a limitare il traffico veicolare in via di Porta San Sebastiano (da Piazzale Numa Pompilio all'intersezione viale di Porta Ardeatina/viale delle Mura Latine/via Appia Antica) consentendo il transito solo al TPL, alle biciclette e ai veicoli diretti alle aree interne ai fabbricati, con l'intento di eliminare una buona parte del traffico di attraversamento dal centro di Roma all'Appia Antica; anche tale divieto risulta spesso disatteso, anche a causa di una segnaletica non corretta e intelligibile in relazione alla complessità dell'intersezione di Piazzale Numa Pompilio.

Inoltre deve evidenziarsi che sia la citata via di Porta San Sebastiano sia la parte iniziale della Via Appia Antica (da Porta San Sebastiano, nell'intersezione viale di Porta Ardeatina/viale delle Mura Latine/via Appia Antica, sino alla Chiesa del Domine Quo Vadis, nell'intersezione via Appia Antica/via Ardeatina) sono parte integrante della ciclovia turistica GRAB - Grande Raccordo Anulare delle Bici finanziata da questo Ministero ed inserita nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di codesta Amministrazione; pertanto nella fase di progettazione di qualsiasi



*Ministero delle Infrastrutture e
della Mobilità Sostenibile*

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE
Direzione generale per la sicurezza stradale e l'autotrasporto
Divisione 2

schema di circolazione stradale interessante i predetti tratti stradali sarà necessario tenere conto di tale infrastruttura ciclabile.

Inoltre, in un'ottica ancora più ampia, si deve tener conto delle esigenze di mobilità a scala maggiore e in particolare della necessità di garantire i flussi tra il quadrante "EUR" e il quadrante "Appia Nuova", valutando le ripercussioni conseguenti agli schemi di circolazione che saranno adottati.

Quindi si evidenzia che, per il caso in esame, non risulta possibile provvedere al rilascio dell'autorizzazione all'installazione e all'esercizio dei sistemi di controllo degli accessi in ambiti stradali diversi dall'attuale ambito di applicazione del D.P.R. n. 250/99, relativo a ZTL urbane o AP urbane, ma che risulta necessario analizzare un contesto ben più ampio teso a trovare specifiche soluzioni, eventualmente articolate e differenziate per i giorni feriali e festivi, che possano conciliare le esigenze dei residenti e delle attività economiche, compatibili con la vocazione turistica del Parco dell'Appia Antica.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ing. Vito Di Santo)

Il direttore della divisione 2
(Ing. Silverio Antoniazzi)



VITO DI SANTO
MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI
24.10.2022
10:05:22 UTC